

Se le indagini ci dicono dove fare la spesa è più conveniente cresce la convinzione che il prezzo non è tutto. Come insegna l'esperienza del Gas La Festa

SOCIALE

Michela De Biasio

“Cosa ho nel piatto?” Secondo il Rapporto Coop 2021 – Economia, Consumi e stili di vita degli italiani di oggi e domani sono sempre di più i cittadini del nostro Paese che fanno attenzione a cosa stanno comprando, soprattutto riguardo ai propri acquisti alimentari. L'indagine infatti mostra che sono

La riscossa degli acquisti consapevoli



Davide Casarini e Federico Tusberti nei due video di presentazione dell'operazione Natale per l'Emilia '21

uno su due gli italiani che hanno cambiato le proprie abitudini a favore del consumo consapevole. Si è consolidata quindi l'attenzione riguardo alle ripercussioni ambientali e sociali di ciò

che mettiamo nel carrello, e ci si informa di più sul vero costo dei prodotti, cercando garanzie su filiera, e benessere dei lavoratori e salvaguardia del territorio e della sua salute. L'88% degli inter-

vistati ha dichiarato esplicitamente di associare il cibo al concetto di sostenibilità, su più livelli: metodi di produzione rispettosi delle persone e dell'ambiente (33%), ridotto uso di imballaggi

(21%) e anche responsabilità etica (9%). Attenzione e rispetto riguardo a cosa mettiamo nei nostri carrelli e nelle nostre tavole diventano così un'abitudine diffusa tra i connazionali. Un risultato che oggi può dirsi consolidato, ma che arriva da un lungo percorso di sensibilizzazione su queste tematiche da parte di tante associazioni e organizzazioni che negli anni si sono impegnate per diffondere e sostenere pratiche di acquisto consapevoli e scelte accurate dei produttori.

Tra queste anche una realtà del territorio carpigiano, l'Associazione “La Festa”, attiva da più di 10 anni su questi temi. Il presidente Villiam Bassoli, ci ha spiegato di più riguardo al loro lavoro e al coinvolgimento con il progetto di Natale per l'Emilia, perché la sostenibilità si porta in tavola 365 giorni all'anno, Natale compreso.

“L'Associazione La Festa nasce il 25 febbraio 2009 per iniziativa della Comunità di famiglie dell'Associazione Venite alla Festa. Tra i suoi tanti scopi l'associazione intende promuovere innanzitutto un nuovo stile di vita più sobrio e attento alle persone e alle cose che possa incidere sul miglioramento del pianeta e dell'umanità. Inoltre ci impegniamo attraverso il nostro Gruppo di Acquisto Solidale a sostenere i piccoli produttori locali di prodotti sani, naturali e biologici, stabilendo con essi rapporti diretti che garantiscano un'equa remunerazione. Da questa ultima attenzione, - spiega Bassoli - condivisa con le altre Associazioni coinvolte, è nata l'idea di promuovere nel 2012 il progetto Natale per l'Emilia insieme all'Associazione Venite alla Festa e alle Cooperative Eortè e Vagamondi. Natale per l'Emilia nasce come iniziativa per offrire confezioni natalizie con prodotti provenienti da queste aziende, insieme a prodotti equosolidali venduti nelle botteghe di Cavazzo, Carpi, Mirandola e Formigine. Grazie a questo progetto è stato possibile contribuire e sostenere la ripartenza di molte imprese del territorio, che anche per merito di questa iniziativa hanno potuto rimettersi in piedi dopo il terremoto. Una volta terminata l'em-



Villiam Bassoli

genza del terremoto abbiamo deciso di andare avanti, perché abbiamo pensato che fosse importante continuare a promuovere l'acquisto di prodotti sostenibili per i regali di Natale, offrendo così un'alternativa di qualità a ciò che il sistema dei consumi a cui siamo abituati generalmente spinge ad acquistare durante le festività”.

Come vengono scelti i produttori di Natale per l'Emilia?

Nel 2012, quando è nato il progetto, la nostra associazione aveva già instaurato dei profondi legami sia economici che umani con i produttori locali di frutta, verdura, miele, riso, latticini, vino. Non è stato difficile, partendo dalla loro richiesta di aiuto, decidere di iniziare con questa idea. Sapevamo di avere garantita la qualità e la serietà che avevamo avuto modo di sperimentare con gli acquisti del nostro Gruppo di acquisto. Ancora oggi i produttori di Natale per l'Emilia sono prima di tutto “amici” che condividono le finalità del progetto.

Perché è importante per la società e l'ambiente che si diffondano scelte di consumo come quelle di Natale per l'Emilia?

La scelta di fornitori locali a chilometro zero permette di conoscere personalmente i produttori e verificare direttamente i metodi di coltivazione/allevamento; si crea una rete che garantisce l'origine e la qualità di quello che mangiamo, e la riduzione delle distanze aiuta anche a diminuire l'inquinamento dovuto ai trasporti.

Un modello di acquisti diverso che le persone richiedono e che tante realtà come l'Associazione La Festa offrono. Per gli interessati le possibilità non mancano, la speranza è che il “meno è meglio” prenda piede sempre di più. Ci guadagnerà il pianeta e ci guadagneranno le persone.